

Data:
venerdì 17.10.2014

Estratto da Pagina:
2

Il piano Peretola

Con la tramvia dentro il Vespucci (tutto da rifare)

C'è la pista parallela convergente verso l'autostrada lunga 2.400 metri; c'è la completa riorganizzazione dei terminal non più a «elle» con un lato lungo l'A11 ma con un corpo unico lungo viale Guidoni; c'è il capolinea della linea 2 del tram addirittura dentro il terminal. È il nuovo master plan del Vespucci, rivisitato secondo le richieste di Enac per arrivare in sicurezza a 4,5 milioni di passeggeri l'anno nel 2029, che ieri il consiglio di amministrazione di Adf ha approvato e inviato immediatamente a Roma dove Enac potrebbe dire sì già la prossima settimana.

Il piano vale dai 250 milioni di euro di investimenti in su ed Adf da ieri è impegnata in una corsa contro il tempo per non perdere le opportunità e i 50 milioni dello Sblocca Italia: primo appuntamento tra sette mesi, quando per il decreto devono partire le gare dopo aver concluso tutto l'iter autorizzativo (valutazione di impatto ambientale compresa); secondo il 31 agosto 2015 quando devono partire i cantieri per poter usufruire dei fondi pubblici. L'indicazione dei 2.400 metri era già compresa, assieme alla pista di 2.000, nel master plan approvato nel gennaio 2014;

ma adesso è rimasta la sola, come indicato da Enac che ha spiegato che la pista più lunga è necessaria per le norme europee sulla sicurezza e che ridurrà l'inquinamento, oltre al fatto che rimarrà monodirezionale da Prato verso Firenze, senza la costruzione di una bretella di rullaggio.

L'ente degli aeroporti ha chiesto anche una diversa organizzazione dei terminal per dare più spazio alle manovre dei velivoli e per potenziare l'intermodalità dei mezzi di trasporto, cosa che è stata fatta con la previsione del capolinea del tram dentro il Vespucci. Il

nuovo assetto vedrà la demolizione del terminal accanto all'autostrada. I nuovi edifici saranno realizzati, come vuole Corporacion America, con attenzione all'ecologia e al design, dando un volto nuovo allo scalo assieme al terminal tramviario che consentirà di salire sulla linea 2 e scendere alla stazione di Santa Maria Novella, a due passi dal centro.

Ieri Adf non ha fornito dettagli sul master plan, né sulle cifre degli investimenti, ma l'obiettivo è inaugurare la nuova pista per il G7 a fine 2017 che si terrà a Firenze e i 2.400 metri consentiranno di raggiungere

destinazioni continentali come Istanbul, Mosca, Lisbona, Doha o Mosca, ampliando così di molto l'offerta dello scalo sia rispetto ad oggi sia all'ipotesi della pista da 2.000 metri che è ancora scritta negli atti di programmazione della Regione, atti che però potranno essere superati dal governo dal momento che l'aeroporto di Firenze è, unito a quello di Pisa, tra gli scali strategici per il Paese e che sugli aeroporti decide Enac. E con il sì di Enac, forse già il 23 prossimo, inizierà la «corsa».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

250

È il valore del piano per il nuovo aeroporto in milioni di euro

4,5

I milioni di passeggeri che Adf vuole raggiungere entro il 2029

